

SCHEMA FILMICA – THE EXPERIMENT

<p>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i></p>	<p>The experiment Paul Scheuring 2010 Thriller, drammatico 96 minuti</p>
<p>SINOSI <i>Breve riassunto della trama del film.</i></p>	<p>Il film si ispira alle reali vicende dell'esperimento condotto dallo psicologo americano Philip Zimbardo nel 1971 all'Università di Stanford, California.</p> <p>La trama è incentrata sullo svolgimento di tale esperimento, che prevede la divisione dei volontari in due gruppi: i primi devono fingere di essere delle guardie carcerarie, mentre ai restanti partecipanti spetta il ruolo di prigionieri. La durata dell'esperimento è di due settimane ed i soggetti scelti vengono pagati 1000 dollari al giorno, a patto che il test non venga interrotto prima; ciò può verificarsi a causa dell'infrangimento di determinate regole da parte dei partecipanti, tra cui il divieto di usare la violenza e l'obbligo delle guardie di punire commisuratamente i prigionieri disobbedienti.</p> <p>Man mano che il film procede, tuttavia, queste regole vengono violate in un crescendo di accanimento crudele delle guardie, che adoperano sempre più violenza fisica e psicologica, anche per il solo piacere di farlo, senza concrete ragioni punitive e sapendo di non essere sempre sotto stretta sorveglianza.</p> <p>L'esperimento viene infine fermato dagli studiosi, che controllavano da delle telecamere senza interagire effettivamente con i partecipanti, solo al momento della morte di un prigioniero e della ribellione finale attuata dai prigionieri contro le guardie.</p> <p>Dalle scene finali, si evince che l'esperimento ha portato a un trauma enorme nei soggetti, ma probabilmente anche a un processo contro coloro che lo hanno organizzato, grazie anche ad alcuni ex-prigionieri che hanno voluto testimoniare.</p>
<p>TEMI <i>Elenco degli "argomenti chiave" che il film affronta.</i></p>	<p>Neuropsichiatria, denuncia sociale, dignità umana, carcere, violenza.</p>
<p>DESTINATARI DEL FILM <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i></p>	<p>Film adatto a un pubblico adulto.</p>

<p>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i></p>	<p>Pur essendo una versione romanzata degli eventi reali, il film può essere uno spunto di riflessione, soprattutto a livello psicosociologico, per la rappresentazione del comportamento degli individui in determinate condizioni. In base alla divisa da loro indossata e al conseguente ruolo sociale da interpretare, i vari partecipanti all'esperimento hanno assunto determinati valori etici e di comportamento. Emerge come le regole stringenti imposte da un'autorità e la netta divisione in ruoli specifici abbiano portato a un appiattimento delle distinte personalità dei singoli e a un'identificazione maggiore nel loro gruppo. L'isolamento, inoltre, sembra anche aver provocato un distacco sempre più drammatico dalla realtà. Il film risulta interessante anche per il tentativo di approfondimento dei protagonisti individualmente, tra cui il prigioniero Travis, che da attivista pacifista nella vita reale arriva ad essere l'istigatore principale della rivolta contro le guardie dopo aver subito soprusi di varia natura, e la guardia Barris, il quale ci viene presentato come un uomo mite e sottomesso dalla figura materna, ma che si rivela sempre più sadico nel corso dell'esperimento e manifesta un attaccamento morboso al suo ruolo di capo delle guardie.</p>
<p>SEQUENZE CHIAVE <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i></p>	<p>Tra le sequenze più interessanti del film, c'è quella delle interviste fatte ai diversi candidati, dove emergono le loro personalità, scelte di vita, valori e motivazioni per cui hanno aderito all'esperimento. Un'altra sequenza importante riguarda il dialogo tra Travis e un altro prigioniero, che a fine film gli chiede se crede ancora di essere in cima alla scala evolutiva in quanto essere umano, anche dopo tutto ciò che è successo, e Travis gli risponde di sì, poiché sostiene che l'uomo può intervenire per sistemare i suoi errori, implicando che avrebbe testimoniato per fare giustizia e diffondere consapevolezza sull'avvenimento.</p>
<p>VARIE <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i></p>	<p>Non si tratta del primo film realizzato sulla tematica e basato sull'esperimento di Stanford: questo film è infatti un remake americano di un'altra pellicola, omonima, realizzata nel 2001 in Germania.</p>

